

MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI**DECRETO 18 marzo 2005**

Disciplina della deroga di cui all'articolo 37, comma 1, della legge 25 novembre 1971, n. 1096, in merito all'importazione e circolazione di sementi convenzionali e geneticamente modificate di specie erbacee da pieno campo, nonché dell'articolo 3bis, comma 1, della legge 20 aprile 1976, n. 195, in merito all'importazione e circolazione di sementi convenzionali di specie ortive, destinate a scopi scientifici e di miglioramento genetico.

IL MINISTRO DELLE POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI

Vista la legge 25 novembre 1971, n. 1096, recante disciplina dell'attività sementiera;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 8 ottobre 1973, n. 1065, recante regolamento di esecuzione della legge 25 novembre 1971, n. 1096;

Vista la legge 20 aprile 1976, n. 195, che modifica e integra la legge n. 1096/1971;

Visto l'art. 37 della legge n. 1096/1971, come sostituito dall'art. 10 del decreto legislativo 24 aprile 2001, n. 212 e, in particolare, il comma 4 che prevede l'esclusione delle specie ortive dalla deroga di cui al comma 1 del medesimo articolo e per le quali si applica invece l'art. 3bis della legge n. 195/1976, introdotto dall'art. 15 del decreto legislativo n. 212/2001;

Visto l'art. 2, comma 2, del decreto legislativo 24 aprile 2001, n. 212, e l'art. 1, del decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 2001, n. 322, recante la definizione di commercializzazione;

Visto il decreto legislativo 8 luglio 2003, n. 224, recante attuazione della direttiva 2001/18/CE del 12 marzo 2001 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente l'emissione deliberata nell'ambiente di organismi geneticamente modificati e che abroga la dir. 90/220/CE del Consiglio;

Visto il decreto ministeriale 19 gennaio 2005 di applicazione dell'art. 8, comma 6 del decreto legislativo 8 luglio 2003, n. 224, recante prescrizioni per la valutazione del rischio per l'agrobiodiversità, i sistemi agrari e la filiera agroalimentare relativamente alle attività di rilascio deliberato nell'ambiente di OGM per qualsiasi fine diverso dall'immissione sul mercato;

Decreta:

Articolo 1

Modalità di presentazione della domanda per l'importazione e la circolazione a scopi sperimentali delle sementi convenzionali e geneticamente modificate

1. Al fine di ottenere la deroga di cui all'art. 37, comma 1, della legge n. 1096/1971 relativa alle sementi convenzionali e modificate geneticamente di specie erbacee da pieno campo e all'art. 3-bis, comma 1, della legge n. 195/1976 relativa alle sementi convenzionali di specie ortive, i produttori di sementi aventi sede in Italia devono presentare apposita domanda al Ministero delle politiche agricole e forestali, Dipartimento della qualità dei prodotti agroalimentari e dei servizi, Direzione generale per la qualità dei prodotti agroalimentari e la tutela del consumatore - QTC VIII Servizio sementi, via XX Settembre, 20 - 00187 Roma - redatta come da modello allegato al presente decreto.
2. Nel caso di sementi geneticamente modificate destinate all'emissione deliberata nell'ambiente a fini sperimentali, il richiedente dovrà, inoltre, allegare alla domanda di cui al comma 1 la copia dell'autorizzazione rilasciata dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio ai sensi dell'art. 9, comma 3, lettera a) del decreto legislativo 8 luglio 2003, n. 224.
3. Nel caso di sementi geneticamente modificate già autorizzate con specifica decisione della Commissione europea all'immissione sul mercato, inclusa la coltivazione, per le quali si richiede l'emissione deliberata nell'ambiente a fini sperimentali oppure già autorizzate all'immissione sul mercato, esclusa la coltivazione, per le quali si richiede la sperimentazione in ambiente confinato, il richiedente dovrà, inoltre, allegare alla domanda di cui al comma 1 la specifica decisione della Commissione europea.

Articolo 2

Quantitativi massimi ammessi per singola specie

1. La deroga di cui all'art. 1 è concessa per le specie ed i quantitativi massimi indicati nelle tabelle 1 e 2 allegate al presente decreto.
2. Al di fuori di tali ipotesi la deroga può essere concessa su parere motivato dell'Istituto sperimentale del C.R.A. competente per il tipo di coltura (tabella 3). In questo caso la richiesta deve essere indirizzata contemporaneamente all'Ufficio QTC VIII del Ministero ed all'Istituto sperimentale in questione, il quale procederà a verificare l'ammissibilità e congruità della richiesta ed a trasmettere il parere all'Ufficio competente.

Articolo 3

Modalità di messa in circolazione delle sementi convenzionali e geneticamente modificate autorizzate alla sperimentazione

1. I prodotti sementieri per i quali è concessa la deroga devono essere posti in circolazione recando, sulle confezioni, l'indicazione della destinazione a uso sperimentale, gli estremi dell'autorizzazione ministeriale, ovvero accompagnati da

una copia della medesima autorizzazione e da una copia dell'autorizzazione di cui ai commi 2 o 3 dell'art. 1 nonché, se necessario, da copia della dichiarazione di cui all'art. 4.

Articolo 4

Dichiarazione sostitutiva dell'atto notorio

1. L'interessato, in caso di importazione e all'atto dello sdoganamento, deve rilasciare agli uffici competenti presso la dogana d'entrata apposita dichiarazione sostitutiva dell'atto notorio, redatta come da modello allegato al presente decreto, attestante la corrispondenza tra i prodotti sementieri autorizzati e quelli effettivamente importati.

Il presente decreto sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana.

Roma, 18 marzo 2005

Il Ministro: Alemanno

ALLEGATO

RICHIESTA DI AUTORIZZAZIONE ALL'IMPORTAZIONE E/O CIRCOLAZIONE

- art.37, comma 1, legge n. 1096/71 (*semi convenzionali per colture erbacee da pieno campo*);
 art. 3-bis, comma 1, legge n. 195/76 (*semi convenzionali per colture ortive*);
 art.37, comma 1, legge n. 1096/71 (*semi GM per colture erbacee da pieno campo*);

Richiedente l'autorizzazione
nella sua qualità di
indirizzo CAP Città Prov.
Tf.....fax..... e-mail.....telex.....
Specie
Provenienza del materiale
Dogana d'ingresso ⁽¹⁾
Quantitativo complessivo per il quale l'autorizzazione è richiesta Kg
Azienda/e dove sarà effettuata la sperimentazione: Denominazione
..... Indirizzo CAP
Città Prov. Superficie investita ha
Identificativi ⁽²⁾ e quantità dei singoli materiali per i quali si chiede l'autorizzazione
Descrizione della tipologia di attività sperimentale per settore di attività (finalità e scopi)
Dichiarazione: il materiale di cui si chiede l'autorizzazione: <input type="checkbox"/> non è geneticamente modificato; <input type="checkbox"/> non deriva o proviene da organismi geneticamente modificati; <input type="checkbox"/> non contiene prodotti geneticamente modificati; <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> è geneticamente modificato; <input type="checkbox"/> deriva o proviene da organismi geneticamente modificati; <input type="checkbox"/> contiene prodotti geneticamente modificati; <input type="checkbox"/>
Dichiarazione: nel caso di semi GM: <input type="checkbox"/> la sperimentazione rispetta le prescrizioni previste dal decreto 19 gennaio 2005 <input type="checkbox"/> la sperimentazione si effettua in ambiente confinato

Allegati

- copia autorizzazione ai sensi dell'art.9, comma 3, lett.a), decreto legislativo 8 luglio 2003, n.224
 copia decisione Commissione Europea ex dir. 90/220/CEE o dir.2001/18/CE
 li,

Firma

(1) = in base al D.M. 31/01/96

(2) = indicare sigle e/o denominazioni

 barrare voce interessata

Quantitativi massimi ammessi, ai sensi dell'articolo 2, del D.M. recante "Disciplina della derogazione di cui all'articolo 37, comma 1, della legge 25 novembre 1971, n. 1096 in merito all'importazione e circolazione di sementi convenzionali e geneticamente modificate nonché dell'articolo 3-bis, comma 1, della legge 20 aprile 1976, n. 195 in merito all'importazione e circolazione di sementi convenzionali, destinate a scopi scientifici e di miglioramento genetico.

Settore di attività

- a) ricerca di base, screening, sondaggio resistenze, ecc..
- b) valutazione attività combinatoria linee, breeding
- c) prime prove parcellari

COPIA TRATTA DA GURITEL — GAZZETTA UFFICIALE ONLINE

Dimensioni dei campioni di seme per le attività sperimentali**Tabella 1: specie agrarie** (in kg)

Specie	Quantità per le ipotesi sperimentali		
	a	b	c
Frumento duro	15	150	1.500
Frumento tenero	15	150	1.500
Orzo	15	150	1.500
Altri cereali	15	150	1.500
Riso	20	200	2.000
Mais	3	30	300
Sorgo granella	2	20	200
Bietola da zucchero	2,5	25	250
Patate	100	1.000	10.000
Girasole	1	10	100
Colza	2	20	200
Soia	15	150	1.500
Cotone	3	30	300
Altre oleaginose	1	10	100
Erba medica	2	20	200
Altre leguminose	2	20	200
Pisello foraggio	3	30	300
Favino	3	30	300
Lupino	3	30	300
Veccia	3	30	300
Graminacee	2	20	200

Tabella 2: Specie da orto (in grammi con possibilità di trasformare in n° di semi)

Specie	Quantità per le ipotesi sperimentali		
	a	b	c
Anguria	50	500	5.000
Aglione	500	5.000	3.000 kg (*)
Asparago	100	1.000	10.000
Basilico	30	300	3.000
Bietola da coste	100	1.000	10.000

Specie	Quantità per le ipotesi sperimentali		
	a	b	c
Bietola da orto	100	1.000	10.000
Carciofo	60	600	6.000
Cardo	60	600	6.000
Carota	50	500	5.000
Cavolfiore	20	200	2.000
Cavolo broccolo	20	200	2.000
Cavolo capp. bianco	20	200	2.000
Cavolo cappuccio rosso	20	200	2.000
Cavolo cinese	20	200	2.000
Cavolo di Bruxelles	20	200	2.000
Cavolo laciniato	20	200	2.000
Cavolo rapa	20	200	2.000
Cavolo verza	20	200	2.000
Cece	1.000	10.000	100.000
Cerfoglio	30	300	3.000
Cetriolino	30	300	3.000
Cetriolo	30	300	3.000
Cicoria a foglie	30	300	3.000
Cipolla	50	500	5.000
Fagiolo di Spagna	2.000	20.000	200.000
Fagiolo nano	2.000	20.000	200.000
Fagiolo rampicante	2.000	20.000	200.000
Fava	3.000	30.000	300.000
Finocchio	30	300	3.000
Indivia riccia/scarola	30	300	3.000
Lattuga	15	150	1.500
Melanzana	20	200	2.000
Melone	30	300	3.000
Peperone	20	200	2.000
Pisello	1.500	15.000	150.000
Pomodoro	20	200	2.000
Porro	50	500	5.000
Prezzemolo	30	300	3.000
Rafano	50	500	5.000
Rapa	20	200	2.000
Ravanello	50	500	5.000
Scalogno	100	1.000	10.000
Scorzonera	200	2.000	2.000
Sedano	10	100	1.000
Sedano rapa	10	100	1.000
Spinacio	100	1.000	10.000
Valeriana	50	500	5.000
Zucca	150	1.500	15.000
Zucchino	50	500	5.000

(*) = bulbilli

Tabella 3 - ISTITUTI SPERIMENTALI COMPETENTI

(ART.37, COMMA 1, L.1096/71 E ART.3-BIS, COMMA 1, L.195/76)

- 1 – **Istituto sperimentale per la cerealicoltura**
via Cassia,176 - 00191 ROMA
- 2 – **Istituto sperimentale per le colture foraggere**
viale Piacenza,29 - 20075 LODI
- 3 – **Istituto sperimentale per le colture industriali**
via di Corticella,133 - 40129 BOLOGNA
- 4 – **Istituto sperimentale per l'orticoltura**
via dei Cavalleggeri, 25 - casella postale 48 – 84098 PONTECAAGNANO (SA)

COPIA TRATTA DA GURITEL — GAZZETTA UFFICIALE ON-LINE

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(art.4, legge n.15/1968 e art. 47 D.P.R. 445 del 28/12/2000)

Il/la sottoscritto/a _____
(cognome) (nome)
nato/a a _____ () il _____
(comune di nascita; se nato/a all'estero, specificare lo stato) (prov.)
residente a _____ ()
(comune di residenza) (prov.)
in _____ n. _____
(indirizzo)
nella sua qualità di _____ ed
avanti a¹ _____,

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, richiamate dall'art.76 D.P.R. 445 del 28/12/2000

DICHIARA

i prodotti sementieri relativi all'autorizzazione n.....del.....di cui

all'art.37, comma 1, della legge n.1096/71 ; all'art.3-bis, comma 1, della legge n.195/76;

corrispondono esattamente a quelli pervenuti in dogana;

pervenuti in dogana corrispondono a quelli autorizzati secondo la seguente tavola:

SPECIE:.....

Prodotti autorizzati

Prodotti pervenuti in dogana

(sigla/denominazione - kg)

(sigla/denominazione -kg)

.....
.....
.....
.....

Ai sensi dell'art. 38, D.P.R.445 del 28/12/2000 la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto che controfirma.

..... li.....

Il dichiarante(firma)

Il ricevente(firma)

Informativa ai sensi dell'art. 10 della legge 675/1996:

i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e verranno utilizzati esclusivamente per tale scopo.

¹ Cognome, nome e qualifica del pubblico ufficiale che riceve la dichiarazione.

barrare la voce interessata

05A02818